

comune di
PRATO



NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019



Bilancio di previsione 2017 – 2018 - 2019

Nota integrativa

Relazione introduttiva sulla situazione finanziaria dell'Ente	2
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.	4
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.....	23
Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	24
Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito.	24
Stanziamanti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato.	28
Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.	28
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.	29
L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.	29
L'elenco delle partecipazioni possedute.....	29

L'articolo 11 comma 3 lettera g) del Dlgs 118/2011, prevede che al bilancio di previsione finanziario sia allegata la nota integrativa.

Il comma 5 dello stesso articolo ne disciplina il contenuto.

Tale documento, adesso espressamente richiesto dalla normativa, sostituisce quello che in precedenza era la relazione tecnica, rivolta a illustrare i criteri di valutazione e a segnalare eventuali elementi di criticità.

L'art. 11 comma 5 prevede che la nota integrativa abbia il seguente contenuto:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Relazione introduttiva sulla situazione finanziaria dell'Ente

Prima di esporre il contenuto della nota integrativa richiesto dalla normativa vigente, si ritiene utile una sintesi della evoluzione attesa nel prossimo triennio della situazione finanziaria dell'Ente.

Tale punto può essere ricondotto all'ultimo punto del contenuto della nota integrativa, cioè alle "Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio": si ritiene però di trattare questo argomento al primo punto della nota integrativa, poiché è finalizzato a delineare le principali problematiche e i vincoli che l'Ente dovrà rispettare nella gestione finanziaria.

L'Ente ha impostato il proprio bilancio di previsione durante l'iter parlamentare della legge di bilancio 2017, nella consapevolezza che l'approvazione sarebbe avvenuta nel 2017: pertanto ha cercato di rispettare i vincoli della normativa vigente che non risultavano modificati dal disegno di legge di bilancio 2017 e quelli contenuti nel disegno di legge di bilancio per il 2017, in modo da redigere un bilancio che al momento dell'approvazione fosse conforme alle regole di finanza pubblica vigenti in quel momento.



L'Ente ha pertanto usufruito della possibilità di destinare il proventi dei permessi a costruire alla spesa corrente solo per l'anno 2017, in linea con quella che era la disciplina previgente.

Per l'anno 2017 quindi, sono stati destinati alla spesa corrente euro 2.000.000,00, rispetto ad un totale di entrate da permessi a costruire di euro 3.051.000,00 (al netto di oneri per sostenibilità urbanistica e per perequazioni).

Per gli esercizi 2018 e 2019 i proventi da permessi a costruire sono stati interamente destinati a spesa per investimenti.

La legge definitivamente approvata tuttavia prevede, a partire dal 1 gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il secondo elemento è la graduale crescita dell'accantonamento obbligatorio al fondo crediti di dubbia esigibilità: nel bilancio di previsione 2017 – 2018 – 2019 l'entità di tale accantonamento è la seguente:

2017	17.517.000,00
2018	22.019.000,00
2019	26.721.000,00

Il terzo elemento è dato dalla necessità di ripiano del disavanzo accertato col rendiconto 2014 derivante dalla insufficienza della parte accantonata del risultato di amministrazione a contenere il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il quarto elemento è dato dalla regola costituzionale del c.d. "pareggio di bilancio", prevista dalla legge n° 243/2012 come modificata dalla legge n° 164/2016.

I primi tre elementi richiedono:

- Il miglioramento del saldo corrente;
- la ricerca del miglioramento della capacità di riscossione;
- una graduale riduzione del debito residuo che porti ad una progressiva riduzione dell'onere del debito con conseguente alleggerimento della spesa corrente e per rimborso di prestiti (si veda il paragrafo "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito"); si veda anche la sezione del DUP intitolata "Aspetti di natura economica e finanziaria" – "Analisi delle entrate e valutazione generale sui mezzi finanziari": la parte del DUP relativa alle politiche di indebitamento è interamente riportata nella presente nota integrativa poiché ritenuta di particolare importanza.



I tre obiettivi sopra richiamati sono indispensabili per garantire l'equilibrio di bilancio di competenza e cassa durevole nel tempo, e pertanto rappresentano la condizione per rispettare anche la c.d. regola del "pareggio di bilancio", che nella formulazione risultante dalle modifiche introdotte con la legge 164/2016 prevede solo il rispetto del saldo di competenza fra entrate e spese finali, vale a dire fra le entrate dei primi cinque titoli e le spese dei primi tre titoli.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Per quanto riguarda i criteri adottati per formulare le previsioni, particolare attenzione viene dedicata ai criteri adottati per le previsioni relative alle principali entrate previste in bilancio. Il rispetto delle previsioni di entrata è infatti essenziale per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Successivamente saranno analizzati i criteri adottati per determinare gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Vediamo l'analisi dei criteri utilizzati per determinare le principali poste di entrata.

L'accuratezza delle previsioni di entrata è condizione essenziale per il rispetto della veridicità del bilancio e garanzia di tenuta degli equilibri finanziari; per questo la trasparenza nella esplicitazione dei criteri adottati per formulare le previsioni di entrata rappresenta un elemento essenziale della informativa di bilancio di cui la nota integrativa è un documento fondamentale.

Per permettere un esame approfondito delle previsioni di entrata, rendere possibile il confronto con l'esercizio in corso ed evidenziare l'evoluzione delle entrate stesse, vengono fornite anche le previsioni iniziali ed assestate relative al 2016 e le previsioni del triennio 2017 – 2018 – 2019. Tale sezione è inoltre utile perché consente una disamina abbastanza analitica di quali sono le principali fonti di entrata del bilancio comunale, con particolare riferimento alle entrate correnti.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata.

IMU – Imposta municipale propria (Piano finanziario 1.01.01.06.001; rif. Capitolo p.e.g.: 25)

Previsione di entrata:

2016 iniziale:	38.500.000,00
2016 assestato:	44.000.000,00
2017:	44.300.000,00
2018:	44.500.000,00
2019:	45.191.000,00

Il gettito è previsto con un criterio di cassa.

La stima del gettito è effettuata in base agli incassi del 2015 ed in base agli incassi ottenuti con la prima rata 2016.

L'aliquota ordinaria applicata nel 2016 è pari all'1,06%, pari al massimo consentito dalla legge. Per gli immobili appartenenti alla categoria D7, C3 e C1 utilizzati direttamente dal proprietario



soggetto passivo IMU per lo svolgimento dell'attività produttiva e/o commerciale, l'aliquota è pari all'1,02%. Per l'abitazione principale (da applicarsi ai soli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) l'aliquota è lo 0,6% con la detrazione di euro 200,00.

Il gettito IMU viene stimato al netto della quota che alimenta il fondo di solidarietà comunale.

La variazione di gettito intervenuta nel corso del 2016 dipende proprio dalla riduzione della quota trattenuta per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), per cui è aumentato il gettito netto dell'IMU ed è diminuito il predetto Fondo (FSC). L'incremento atteso negli esercizi successivi è stimato in base al consolidarsi di maggiore base imponibile frutto della lotta all'evasione fiscale.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) – Partite arretrate (piano finanziario: 1.01.01.08.002; rif. Capitolo p.e.g.: 20/2.

2016 iniziale:	0,00
2016 assestato:	400.000,00
2017:	0,00
2018:	0,00
2019:	0,00

E' la previsione elaborata col criterio della competenza finanziaria relativa all'attività di accertamento prevista nel 2017, 2018, 2019 sull'evasione ICI sulle annualità antecedenti al 2012.

Non sono previste entrate, perché l'ICI è stata in vigore fino al 2012, e l'attività accertativa è in esaurimento. Per gli esercizi 2017 – 2018 - 2019, le previsioni di accertamento sono state previste interamente sul piano finanziario relativo al recupero dell'IMU che sarà esaminata nella parte successiva, ove saranno fornite spiegazioni relative anche agli obiettivi in materia di recupero evasione da parte dell'Ente per il prossimo triennio.

Imposta Municipale Propria – Partite arretrate (piano finanziario: 1.01.01.06.002; rif. Capitolo p.e.g.: 25/2.

2016 iniziale:	6.500.000,00
2016 assestato:	6.300.000,00
2017:	8.000.000,00
2018:	9.000.000,00
2019:	10.000.000,00

E' la previsione elaborata col criterio della competenza finanziaria relativa all'attività di accertamento prevista nel 2017, 2018 e 2019 sull'evasione IMU sulle annualità 2012 e seguenti.

In accordo con SO.RI S.p.A., le previsioni di recupero evasione sono state allocate tutte sul piano finanziario riferito all'IMU. Nel corso dei prossimi esercizi SO.RI S.p.A. imposterà la propria attività di accertamento, coordinandosi con l'Ente e comunicando le previsioni di entrate



rimodulate in base all'attività accertativa condotta sui diversi tributi, che nei prossimi esercizi riguarda anche il recupero della TASI relativa agli esercizi 2014 e 2015.

In questa occasione è utile segnalare l'andamento crescente delle previsioni di accertamento nel prossimo triennio; se si considera anche l'attività di accertamento sulla imposta comunale sulla pubblicità e sul canone di occupazione suolo pubblico, nel 2015 le previsioni di entrata complessive ammontarono a euro 5.700.000,00; nel 2016 le previsioni assestate complessive passano a circa euro 7.000.000,00; nel 2017 le previsioni complessive passano a euro 8.000.000,00, nel 2018 a 9.000.000,00 e nel 2019 a 10.000.000,00.

Tali previsioni di entrata rappresentano obiettivi per l'Ente e per la propria partecipata SO.RI S.p.a., e poiché la finalità della informativa di bilancio è anche di individuare la coerenza fra gli strumenti di programmazione, merita sottolineare come nel Documento Unico di Programmazione (DUP), al punto 1.2.2, sia indicato fra gli indirizzi di natura economica, finanziaria e patrimoniale il contrasto all'evasione fiscale. Tale previsione risulta coerente quindi con gli indirizzi enunciati nel DUP e rappresenta un obiettivo strategico per l'Ente e la propria partecipata, obiettivo che richiederà di potenziare ulteriormente la capacità di accertamento della società stessa.

TASI - Tassa sui servizi indivisibili (Piano finanziario 1.01.01.76.001; rif. Capitolo p.e.g.: 26)

2016 iniziale:	20.650.000,00
2016 assestato:	182.236,49
2017:	200.000,00
2018:	200.000,00
2019:	200.000,00

Il gettito è previsto con un criterio di cassa.

La stima di gettito è stata effettuata in base al gettito dell'esercizio 2016.

La forte riduzione del gettito rispetto alle previsioni iniziali 2016 è dovuta all'esenzione dalla TASI degli immobili adibiti ad abitazione principale disposta dalla legge di stabilità 2016; il minor gettito è stato compensato mediante un trasferimento aggiuntivo nel Fondo di Solidarietà Comunale (si veda la nota relativa a questa entrata).

TARI – Tributo comunale sui rifiuti (Piano finanziario 1.01.01.51.001; rif. Capitolo p.e.g.: 75).

2016 iniziale:	46.000.000,00
2016 assestato:	46.284.539,20
2017:	45.000.000,00
2018:	46.000.000,00
2019:	47.000.000,00



Il gettito è stimato con criterio di competenza in base alle previsioni di bollettazione del gestore, ed è conforme a quanto indicato nel piano finanziario 2017 – 2018 – 2019 per il servizio di igiene urbana.

Per quanto riguarda il gettito TARI, le previsioni di entrata sono previste in diminuzione rispetto al 2016 poiché si è stimato l'impatto della de-assimilazione da rifiuti urbani degli scarti tessili: questo però dovrebbe ridurre anche i costi, per cui l'impatto stimato della de-assimilazione sull'equilibrio finanziario è stimato essere neutro. Al netto della de-assimilazione, le entrate sono previste in aumento nel 2018 e nel 2019, e l'obiettivo è di raggiungere tale obiettivo mediante l'emersione di nuova base imponibile mediante l'azione di recupero dell'evasione. Nel 2017 le entrate sono previste in leggera diminuzione rispetto al 2016 in quanto è stato stimato l'impatto delle agevolazioni previste (si veda la politica tributaria nel DUP e le deliberazioni inerenti il regolamento e le tariffe TARI). Nel prossimo triennio, l'obiettivo di mantenere l'equilibrio fra ricavi e costi del servizio di igiene ambientale dovrà tuttavia essere raggiunto anche agendo dal lato dei costi.

Addizionale comunale IRPEF (Piano finanziario 1.01.01.16.001; rif. Capitolo di p.e.g.: 55).

2016 iniziale:	11.250.000,00
2016 assestato:	11.250.000,00
2017:	11.400.000,00
2018:	11.500.000,00
2019:	11.600.000,00

Previsione formulata in base ai dati degli imponibili IRPEF del MEF – Dipartimento Finanze e in base al gettito degli anni precedenti.

L'incremento di gettito previsto negli esercizi 2017, 2018 e 2019 è ipotizzato quale riflesso sui redditi dell'attività di emersione di nuova base imponibile e della crescita dei redditi (aumento del PIL).

Fondo solidarietà comunale (Piano finanziario 1.03.01.01.001; rif. Capitolo di p.e.g.: 125).

2016 iniziale:	17.382.000,00
2016 assestato:	30.820.337,14
2017:	30.750.000,00
2018:	30.750.000,00
2019:	30.750.000,00

Il fondo di solidarietà comunale è dato dalle risorse trasferite dallo Stato. Dal 2011 tali risorse hanno assunto natura tributaria e quindi sono contabilizzate al titolo 1 del bilancio.

La previsione è formulata in base ai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno.

L'incremento registrato nel 2016 è dovuto al trasferimento assegnato agli Enti locali compensativo della esenzione dalla TASI degli immobili adibiti ad abitazione principale, e della



riduzione operata in virtù della riduzione della quota trattenuta dall'IMU per alimentare il Fondo stesso (si veda la nota relativa alle previsioni IMU).

Imposta comunale sulla pubblicità (Piano finanziario 1.01.01.53.001; rif. Capitolo di p.e.g.: 40/1).

2016 iniziale:	2.000.000,00
2016 assestato:	2.000.000,00
2017:	2.300.000,00
2018:	2.300.000,00
2019:	2.300.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza.

L'incremento di gettito è dovuto alla emersione dell'abusivismo e quindi anche in questo caso al recupero di evasione tributaria ma anche ai nuovi impianti autorizzati nel corso del 2016 sul territorio comunale. Nonostante la previsione sul 2016 sia di euro 2.000.000,00, le entrate accertate nel 2015 sono state pari a euro 2.233.259,28: si ritiene pertanto di raggiungere l'importo di 2.300.000,00 negli anni successivi, anche grazie al maggior numero di impianti pubblicitari presenti sul territorio.

Contributo per gli interventi dei Comuni e delle province (Piano finanziario 2.01.01.01.000; rif. Capitolo p.e.g.: 140/3).

2016 iniziale:	100.000,00
2016 assestato:	465.253,63
2017:	100.000,00
2018:	100.000,00
2019:	100.000,00

Si tratta dell'ex contributo per lo sviluppo degli investimenti.

E' un contributo in conto interessi su mutui contratti in anni precedenti.

E' un contributo che diminuisce via via che termina il periodo di ammortamento di mutui assistiti da tale contribuzione.

Il 31.12.2015 sono cessati tutti i mutui assistiti da tale contributo, pertanto insieme al venir meno delle rate di tali mutui, viene meno il contributo dello Stato. Nel 2016 sono stati erogati dal Ministero residui di anni precedenti, questo spiega l'incremento della previsione di entrata rispetto alle iniziali previsioni. La legge 23/12/2014 n° 190 all'articolo 1 comma 540, ha rifinanziato un analogo intervento stanziando 125 milioni nel 2016 e 100 milioni dal 2017 al 2020, per cui gli enti potranno, nel 2016 e seguenti, far richiesta di contributo in conto interessi su mutui contratti nel 2015 con ammortamento dall'01.01.2016. La disciplina di questo finanziamento è stata poi precisata nel D.M. Ministero dell'Interno 25/03/2015 e nella Circolare del Ministero dell'Interno FL 9/2015. Per cui l'importo previsto è stato calcolato in base alla stima degli interessi passivi calcolati sui mutui previsti nel bilancio 2015 e nel 2016. La richiesta



per ottenere il contributo in conto interessi mutui contratti nel 2015 è stata inoltrata nel 2016 e tale contributo è stato accordato. Analoga richiesta dovrà essere inviata nel 2017 per chiedere il contributo sui mutui stipulati nel 2016.

Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche Permanente – COSAP Permanente (Piano finanziario: 3.01.03.01.002; rif. Capitolo p.e.g.: 1059/1)

2016 iniziale:	2.100.000,00
2016 assestato:	2.214.500,00
2017:	2.400.000,00
2018:	2.400.000,00
2019:	2.400.000,00

Le previsioni sono previste in aumento rispetto alle previsioni assestate per il 2016 in base al consolidarsi della base imponibile emersa grazie all'attività di recupero evasione condotta.

Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche Temporanea – COSAP Temporanea (Piano finanziario: 3.01.03.01.002; rif. Capitolo p.e.g.: 1059/2)

2016 iniziale:	1.000.000,00
2016 assestato:	1.000.000,00
2017:	1.100.000,00
2018:	1.100.000,00
2019:	1.100.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza: le previsioni di entrata sono in aumento tenuto conto che attualmente risultano accertati 955.210,98 e che ancora l'esercizio non è concluso: resta da contabilizzare almeno il mese di dicembre, che SO.RI S.p.a renderà a gennaio 2017.

Sanzioni amministrative per violazioni di norme in materia di circolazione stradale (Piano finanziario: 3.02.02.01.001; 3.02.03.01.001; 3.02.01.01.001; 3.02.04.01.001; Rif. Capitoli p.e.g.: 700/1; 700/3; 700/4; 700/5; 700/6; 700/7; 700/8)

Occorre precisare che le entrate qui riportate sono riferite alla previsioni di verbali per sanzioni al codice della strada. Non si ritrova una precisa correlazione con i piani finanziari del bilancio di previsione, poiché nelle voci di piano finanziario vi possono essere entrate derivanti da altre tipologie di illeciti.

2016 iniziale:	14.000.000,00
2016 assestato:	15.000.419,12
2017:	15.883.800,00
2018:	15.883.800,00
2019:	15.883.800,00



Le previsioni di entrata si riferiscono ai verbali che si prevede di elevare durante l'esercizio 2017, 2018, e 2019.

Le previsioni sono elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Polizia Municipale.

Sanzioni amministrative per violazioni di norme in materia di circolazione stradale – iscrizioni a ruolo (recupero coattivo) (Piano finanziario: 3.02.02.01.001; Rif. Capitolo p.e.g.: 700/2)

2016 iniziale:	100.000,00
2016 assestato:	143.949,17
2017:	100.000,00
2018:	100.000,00
2019:	100.000,00

Previsioni di entrata relativa alle ingiunzioni per recupero di verbali non pagati in esercizi antecedenti al 2013, che si prevede di trasmettere a SO.RI durante gli esercizi 2017 – 2018 - 2019.

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Corpo di Polizia Municipale.

Nelle note integrative al bilancio 2015 – 2016 – 2017 e 2016 – 2017 - 2018 si precisava che negli esercizi successivi non vi sarebbero state previsioni di entrata per tale fattispecie, in quanto le entrate da recupero coattivo per verbali non pagati relativi agli esercizi dal 2013 compreso in poi, sono già accertate negli esercizi in cui è stato emesso il verbale. Si conferma tale principio, tuttavia vengono previsti 100.000,00 euro per ciascun esercizio, così come avvenuto nel 2016, perché è molto probabile che comunque vi siano entrate da accertare per ingiunzioni non ancora elevate.

Recupero spese di accertamento e rimborsi vari (Piano finanziario: 3.05.99.99.999; rif.: capitolo p.e.g.: 701).

2016 iniziale:	450.000,00
2016 assestato:	450.000,00
2017:	450.000,00
2018:	450.000,00
2019:	450.000,00

Previsione di entrata relativo ad addebito spese ai contravventori su atti relativi ad attività di recupero delle sanzioni al codice della strada.

Previsioni elaborate con criterio di competenza.

Recupero spese di sequestro (Piano finanziario: 3.05.99.99.999; rif.: capitolo p.e.g.: 701/1)



2016 iniziale:	370.000,00
2016 assestato:	370.000,00
2017:	370.000,00
2018:	370.000,00
2019:	370.000,00

Previsione di entrata relativa a recupero spese per i sequestri effettuati dalla Polizia municipale.
Previsioni elaborate con criterio di competenza.

Proventi inerenti il servizio refezione scolastica infanzia statale (Piano finanziario: 3.01.02.01.008; rif.: capitolo p.e.g.: 720; ex capitoli 720/1, 720/2, 720/3, 720/4)

2016 iniziale:	5.977.800,00
2016 assestato:	6.361.905,90
2017:	6.200.000,00
2018:	6.200.000,00
2019:	6.200.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Pubblica Istruzione. Nel corso del 2016, con variazione al bilancio, i capitoli 720/1, 720/2, 720/3 e 720/4 sono confluiti nel capitolo 720.

Proventi per i servizi di asili nido comunali (Piano finanziario: 3.01.02.01.002; rif. Capitolo p.e.g.: 930)

2016 iniziale:	690.000,00
2016 assestato:	603.000,00
2017:	690.000,00
2018:	690.000,00
2019:	690.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Pubblica Istruzione.

Corsi extrascolastici di insegnamento scuola di musica (Piano finanziario: 3.01.02.01.000; rif.: capitolo p.e.g.: 725)

2016 iniziale:	350.000,00
2016assestato:	350.000,00
2017:	350.000,00
2018:	350.000,00
2019:	350.000,00



Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Promozione economica e interculturale

Proventi dalla gestione dei parcheggi (Piano finanziario: 3.01.02.01.020; rif. Capitolo p.e.g.: 820/1)

2016 iniziale:	490.000,00
2016 assestato:	500.000,00
2017:	500.000,00
2018:	500.000,00
2019:	500.000,00

Previsione relativa al canone per la gestione dei parcheggi in base ai dati comunicati dal Servizio Mobilità e Infrastrutture.

Proventi da rilascio di permessi ZTL (Piano finanziario: 3.01.02.01.035; rif. Capitolo p.e.g.: 820/2).

2016 iniziale:	335.000,00
2016 assestato:	335.000,00
2017:	335.000,00
2018:	335.000,00
2019:	335.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Mobilità e Infrastrutture.

Proventi dell'illuminazione votiva (Piano finanziario: 3.01.02.01.014; rif. Capitolo p.e.g.: 980)

2016 iniziale:	800.000,00
2016 assestato:	800.000,00
2017:	800.000,00
2018:	800.000,00
2019:	800.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Mobilità e Infrastrutture.

Canone concessorio distribuzione gas naturale (Piano finanziario: 3.01.03.01.003; rif. Capitolo p.e.g.: 1068)

2016 iniziale:	1.600.000,00
2016 assestato:	1.494.059,36
2017:	1.500.000,00



2018:	1.500.000,00
2019:	1.500.000,00

L'entrata è relativa al canone annuo di concessione della rete gas stimato in base al canone incassato nel 2016 (euro 1.494.059,36).

Canone Publiacqua per gestione servizio idrico integrato (Piano finanziario: 3.01.03.01.003; rif. Capitolo p.e.g.: 1086)

2016 iniziale:	950.000,00
2016 assestato:	955.000,00
2017:	960.000,00
2018:	965.000,00
2019:	970.000,00

Previsione di entrata relativa al canone in oggetto per la parte non ceduta, e della relativa IVA sull'intero canone, compresa la quota di canone ceduta. La previsione è in leggero aumento perché il canone è indicizzato ad un tasso predeterminato, e l'importo accertato nel 2016 è ad oggi 954.991,07

Flussi positivi da contratto di finanziamento con Consiag per canone servizio idrico integrato (Piano finanziario: 3.03.03.99.999; rif.: capitolo p.e.g.: 1105)

2016 iniziale:	600.000,00
2016 assestato:	602.351,00
2017:	600.000,00
2018:	600.000,00
2019:	600.000,00

L'entrata è relativa ai flussi positivi sul contratto stipulato nel 2003 relativo alla cessione dei canoni del servizio idrico integrato e relativa anticipazione della somma attualizzata.

I canoni sono comunicati annualmente dalla società al Comune.

Utile Consiag (Piano finanziario: 3.04.02.03.002; rif. Capitolo p.e.g.: 1112)

2016 iniziale:	600.000,00
2016 assestato:	1.462.215,90
2017:	1.200.000,00
2018:	1.200.000,00
2019:	1.200.000,00

Previsione di entrata relativo al dividendo sugli utili 2016, 2017 e 2018, stimati prudentemente rispetto al dividendo distribuito nel 2016 (relativo all'utile di esercizio 2015).



Tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici (Piano finanziario: 3.05.99.99.999; Rif. Capitolo p.e.g.: 1147)

2016 iniziale:	300.000,00
2016 assestato:	400.000,00
2017:	300.000,00
2018:	300.000,00
2019:	300.000,00

Previsione di entrata comunicata dal Servizio Governo del Territorio.

Impianto fotovoltaico in località Ponte alle Vanne: tariffa incentivante (Piano finanziario: 3.05.99.99.999; Rif. Capitolo p.e.g.: 1159; correlato a capitolo di spesa 3437)

2016 iniziale:	520.000,00
2016 assestato:	520.000,00
2017:	520.000,00
2018:	520.000,00
2019:	520.000,00

Previsione di entrata comunicata dal Servizio Governo del Territorio.

Impianto fotovoltaico in località Ponte alle Vanne: proventi da vendita energia (Piano finanziario: 3.01.01.01.004; Rif. Capitolo p.e.g.: 1159/1; correlato a capitolo di spesa 3437)

2016 iniziale:	120.000,00
2016 assestato:	120.000,00
2017:	120.000,00
2018:	120.000,00
2019:	120.000,00

Previsione di entrata comunicata dal Servizio Governo del Territorio.

Imposta di soggiorno (Piano finanziario: 1.01.01.41.001: rif. Capitolo p.e.g.: 21)

2016 iniziale:	600.000,00
2016 assestato:	600.000,00
2017:	600.000,00
2018:	600.000,00
2019:	600.000,00

Proventi da permessi a costruire (Piano finanziario: vari; rif. Capitoli p.e.g.: vari)

Totale previsione di entrata:

2016 iniziale:	6.215.500,00
2016 assestato:	5.635.500,00



2017:	3.051.000,00
2018:	3.051.000,00
2019:	3.060.000,00

Previsione elaborata dagli uffici competenti in materia di rilascio permessi e autorizzazioni in materia edilizia. Per il triennio 2017 – 2018 – 2019 la previsione è al netto di entrate da oneri di sostenibilità e da perequazioni urbanistiche.

Come indicato nella parte iniziale di questa nota integrativa, è prevista la destinazione di euro 2 milioni di proventi da permessi a costruire al finanziamento della spesa corrente per il solo esercizio 2017.

Si ritiene inoltre doveroso riferire con la presente nota integrativa che nel bilancio 2017 – 2019, per la sola annualità 2017, è stata prevista come entrata una tantum l'entrata prevista dalla deliberazione della Giunta Comunale n° 509/2011 per euro 6 milioni. Tale entrata, stante il contenzioso in essere fra le Società che hanno partecipato alla gara d'ambito per aggiudicarsi il servizio di gestione della rete di distribuzione del gas metano, è stata interamente controbilanciata da un accantonamento di pari importo. Nella presente nota, tale accantonamento non viene riportato nella tabella riepilogativa degli accantonamenti stanziati in bilancio in quanto finalizzato a neutralizzare tale entrata e quindi a renderne impossibile l'impiego finché non sarà definito il contenzioso di cui sopra.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di accantonamento di spese potenziali e fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito saranno riepilogati gli accantonamenti effettuati per spese potenziali e fondo crediti di dubbia esigibilità esplicitandone i criteri di determinazione. Sarà riportata anche la collocazione in bilancio e quello che presumibilmente sarà il relativo capitolo del piano esecutivo di gestione, che sarà approvato dopo il bilancio di previsione.

Poiché tali fondi sono poste sulle quali non è consentito, dalle norme contabili assumere impegni di spesa, ma possono essere utilizzate solo attingendo mediante variazione al bilancio, al fine di permettere un confronto col bilancio di previsione 2016, si riportano sia gli stanziamenti iniziali sia gli stanziamenti assestati alla data odierna di tale bilancio.

Fondo per debiti fuori bilancio (spesa corrente).

Lo schema di bilancio di previsione 2017 – 2019 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per la copertura di debiti fuori bilancio (Missione: 20; programma: 03; piano finanziario: 1.10.01.99.000; riferimento al capitolo di p.e.g. 285);

Esercizio	stanziamento
2016 (iniziale)	400.000,00
2016 (assestato)	263.347,75
2017	400.000,00
2018	400.000,00



2019

400.000,00

Occorre precisare che con questo schema di bilancio, oltre al fondo appositamente costituito per la copertura di debiti fuori bilancio, sono stanziati i seguenti accantonamenti:

Fondo fideiussioni;

Fondo rischi per cause in corso;

Fondo per eventuali perdite di partecipate e associazioni

Tali fondi sono accantonati per la copertura di spese che, qualora si verificassero, potrebbero dar luogo comunque a debiti fuori bilancio. Tali accantonamenti saranno analizzati di seguito nella presente nota integrativa. Tale precisazione si rende necessaria poiché bisogna rilevare che il complesso delle risorse stanziato per debiti fuori bilancio che potrebbero insorgere non è circoscritto a tale accantonamento.

Fondo fideiussioni (spesa corrente).

Lo schema di bilancio di previsione 2017 – 2019 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per la copertura di rate di mutui contratti da terzi e garantiti dall'Ente (Missione: 20; programma: 03; piano finanziario: 1.10.01.99.000; riferimento al capitolo di p.e.g. 292);

Esercizio	stanziamento
2016 (iniziale)	680.000,00
2016 (assestato)	680.000,00
2017	370.131,00
2018	370.131,00
2019	370.131,00

Tale accantonamento serve a fronteggiare il rischio che un soggetto terzo che abbia contratto un mutuo garantito da fideiussione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'articolo 207 del Dlgs 267/2000 non assolva la propria obbligazione e l'Ente debba provvedere in forza della garanzia prestata.

L'elenco delle fideiussioni rilasciate è riportato di seguito nella presente nota integrativa.

L'accantonamento è commisurato al totale delle rate annuali dei mutui garantiti con fideiussione prestata dall'Ente (si veda il paragrafo relativo alle garanzie fideiussorie prestate e la relativa tabella riepilogative dalla quale si potrà verificare che l'accantonamento è pari al totale delle rate dei singoli mutui assistiti da garanzia prestata dal Comune di Prato).

Fondo rischi per cause in corso (spesa corrente).

Lo schema di bilancio di previsione 2017 – 2019 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per far fronte ad eventuali oneri in caso di insuccesso nelle cause in corso in cui l'Ente è parte (Missione: 20; programma: 03; piano finanziario: 1.10.01.99.000; riferimento al capitolo di p.e.g. 299):



Esercizio	stanziamento
2016 (iniziale)	400.000,00
2016 (assestato)	400.000,00
2017	400.000,00
2018	400.000,00
2019	400.000,00

La valutazione del fondo rischi scaturisce da una ricognizione sul contenzioso legale ed una stima delle potenziali spese attese nel prossimo triennio.

La stima delle spese potenzialmente attese è stata effettuata partendo dal valore della causa, ponderato con la stima della probabilità di insuccesso.

Occorre precisare che tale criterio, di per se ragionevole, si fonda su una previsione di successo o insuccesso delle cause, estremamente difficile da effettuare.

L'entità dell'accantonamento a fondo rischi è stata effettuata in base alle seguenti valutazioni.

Il fondo rischi stanziato nel 2015 è stato utilizzato solo per 180.000,00; la parte residua è confluita nella parte accantonata del risultato di amministrazione ed è disponibile per fronteggiare i rischi futuri. Il fondo rischi 2016 non è stato utilizzato, quindi confluirà anch'esso nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Pertanto il fondo rischi accantonato a fine 2016 sarà pari a 1.720.000,00 (1.320.000,00 provenienti dal 2015 e 400.000,00 provenienti dal 2016); a questi si aggiungono i 400.000,00 stanziati nel 2017.

L'esito in primo grado del contenzioso sui derivati ha ridotto il rischio potenziale e i relativi oneri.

Il processo di valutazione del rischio ha condotto a stimare spese per rischi legali nel 2017 in euro 2.018.230,20, esclusa la causa sui derivati. Questa cifra, che scaturisce dalla ponderazione del valore della causa con la probabilità di insuccesso, comprende anche potenziali spese in conto capitale, in quanto in talune cause il relativo oggetto del contendere attiene a spese di parte capitale.

Per tali spese si potrà attingere alla quota del risultato di amministrazione destinato per investimenti.

Si ritiene quindi che il complesso degli accantonamenti contenuti nello schema di bilancio 2017 – 2019 e le quote accantonate e destinate nell'avanzo, offrano una idonea garanzia di copertura degli oneri potenziali.

Fondo per eventuali perdite di partecipate e associazioni (spesa corrente).

Lo schema di bilancio di previsione 2017 – 2019 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per far fronte ad eventuali oneri (Missione: 20; programma: 03; piano finanziario: 1.10.01.99.000; riferimento al capitolo di p.e.g. 284):

Esercizio	stanziamento
2016 (iniziale)	52.700,00
2016 (assestato)	52.700,00
2017	58.000,00
2018	58.000,00



La legge 147/2013, ai commi 550, 551 e 552 prevede che gli enti effettuino accantonamenti per perdite di aziende speciali, istituzioni società partecipate e istituzioni, in base alle perdite conseguite nell'esercizio precedente e al risultato medio del triennio precedente. Si precisa che analogamente agli accantonamenti analizzati in precedenza, anche in tale caso gli accantonamenti stanziati negli esercizi precedenti sono confluiti nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Riepilogo accantonamenti per spese potenziali.

Si ritiene utile un riepilogo delle somme stanziare nel bilancio 2017 – 2018 – 2019 per spese potenziali, unitamente alla parti accantonate e destinate nell'avanzo di amministrazione, in modo che si possano valutare le risorse complessivamente a disposizione per spese potenziali (si ricorda che in tale riepilogo non è stato volutamente inserito l'accantonamento di euro 6 milioni finalizzato a neutralizzare la previsione di entrata di cui alla DGC 509/2011).



Riepilogo accantonamenti bilancio di previsione 2017 - 2018 - 2019							
Missione	Programma	Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019
20	3	1.10.01.99.000	285	Fondo per debiti fuori bilancio	400.000,00	400.000,00	400.000,00
20	3	1.10.01.99.000	292	Fondo fidejussioni	370.131,00	370.131,00	370.131,00
20	3	1.10.01.99.000	299	Fondo per cause in corso	400.000,00	400.000,00	400.000,00
20	3	1.10.01.99.000	284	Fondo per eventuali perdite di partecipate, associazioni	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Totale accantonamenti bilancio di previsione 2015 - 2016 - 2017					1.228.131,00	1.228.131,00	1.228.131,00
Avanzo di amministrazione 2016 - parte accantonata per fondo debiti fuori bilancio (come da risultato presunto di amministrazione; importo incluso nella voce "Altri accantonamenti")					263.347,75		
Avanzo di amministrazione 2016 - parte accantonata per fondo fidejussioni (come da risultato presunto di amministrazione; importo incluso nella voce "Altri accantonamenti")					1.360.000,00		
Avanzo di amministrazione 2016 - parte accantonata per cause in corso (come da risultato presunto di amministrazione)					1.720.000,00		
Avanzo di amministrazione 2016 - parte accantonata per eventuali perdite di partecipate, associazioni ecc. (come da risultato presunto di amministrazione)					152.700,00		
Avanzo di amministrazione 2016 - parte destinata ad investimenti (come da risultato presunto di amministrazione)					1.873.416,70		
Totale risorse disponibili, di parte corrente e in conto capitale, per fronteggiare rischi per cause in corso, mancato di pagamento di mutui garantiti dall'ente, perdite partecipate e altri debiti fuori bilancio					5.084.895,45		

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni per fondo crediti di dubbia esigibilità sono i seguenti.

Sono state individuate le seguenti entrate aventi carattere di dubbia esigibilità:



75	TARI
700/2	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada - iscrizioni a ruolo
700/1- 3-4-5-7- 8	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada
20/2	ICI partite arretrate
25/2	IMU partite arretrate
40/1	Imposta comunale sulla pubblicità
1059/1	COSAP permanente
1059/2	COSAP temporanea
720	Refezione scolastica
930	Proventi servizio asili nido

I principi contabili prevedono che debba essere accantonato annualmente un fondo crediti di dubbia esigibilità applicando la percentuale media di mancate riscossioni nel quinquennio precedente alle entrate previste classificate di dubbia e difficile esigibilità.

Vi sono tre medie possibili: una media semplice e due medie ponderate.

Il principio, contenuto nell'esempio 5 all'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, prevede quanto segue.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui) e accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.



Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;
- b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell' esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Esempio: se per le entrate riguardanti "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", nel quinquennio precedente la percentuale media di incasso è stata del 55%, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrata è determinato applicando la percentuale del 45% (100 - 55) all'importo degli stanziamenti riguardanti i "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti".

Le percentuali determinate con il procedimento sopra descritto sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

L'articolo 1 comma 509 della legge 23 dicembre 2014 n° 190 ha previsto che:

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'Ente ha individuato, quali entrate di dubbia e difficile esigibilità quelle riportate nella tabella riportata in precedenza.

Il principio prescrive di fornire motivazione delle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esigibilità per le quali non si provvede all'accantonamento.

Considerato che le entrate di dubbia e difficile esigibilità sono prevalentemente quelle allocate ai titoli 1 e 3, occorre precisare che per quanto riguarda le entrate tributarie, praticamente tutte le entrate significative non accertate per cassa, sono oggetto di accantonamento.

Per le entrate extratributarie, si considerano di dubbia esigibilità i principali proventi da sanzioni, e il canone occupazione suolo pubblico, che pur avendo natura patrimoniale presenta le problematiche di esigibilità come le entrate tributarie (la Tassa Occupazione Suolo e Aree Pubbliche TOSAP dal quale il COSAP proviene aveva natura tributaria).

Si considerano inoltre di dubbia esigibilità le entrate da servizi quali la refezione e le rette degli asili nido che, sebbene in misura inferiore ai proventi tributari e sanzionatori, presentano una certa percentuale di difficile esigibilità.

Le restanti entrate patrimoniali quali canoni, fitti attivi, proventi da altre tipologie di servizi, si ritiene non presentino tale caratteristica. Per quanto riguarda alcune tipologie di entrata quali canoni e dividendi di società partecipate, non si è provveduto alla svalutazione in quanto le società hanno riconosciuto i debiti in sede di riconciliazione delle partite a credito e a debito fra



il Comune e la Società. Peraltro nel 2016, molte di queste entrate sono state pagate al Comune.

Per quanto riguarda la scelta della tipologia di media, il principio prevede che questa debba essere scelta dal responsabile finanziario dell'ente, che deve darne motivazione nella nota integrativa. Lo scrivente ha ritenuto di individuare la media semplice come criterio per determinare l'accantonamento. La motivazione di tale scelta risiede nel fatto che in sede di verifica di congruità i principi prevedono l'applicazione della media semplice del rapporto fra incassi in conto residui e residui attivi iniziali. Risulta pertanto coerente con il criterio di verifica in fase di rendiconto, la scelta della media semplice quale criterio per quantificare l'accantonamento annuo. Il principio prevede inoltre che il criterio a regime dopo cinque anni sia quello della media semplice. Il Comune di Prato applica i principi contabili del Dlgs 118/2011 dal 2012 compreso, quindi è nel sesto anno di applicazioni di queste regole, applica pertanto il criterio "a regime".

Come detto in precedenza, il Comune di Prato è nel sesto anno di applicazione dei principi contabili previsti dal regime dell'armonizzazione contabile, quindi il criterio di calcolo seguito è il seguente (per ogni entrata di dubbia e difficile esigibilità).

La media dovrebbe essere calcolata facendo riferimento agli incassi in conto competenza e gli accertamenti in conto competenza del quinquennio precedente ormai concluso (2011 – 2015).

Il principio prevede che sia possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, e che in tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno (per questo motivo il quinquennio preso a riferimento è il 2010 – 2014: non è possibile prendere a riferimento il quinquennio 2011 – 2015 poiché dovendo considerare anche gli incassi 2016 in conto residui 2015, poiché il 2016 non è terminato, i dati degli incassi sarebbero incompleti); è stato quindi seguito questo criterio. Il complementare a cento della percentuale media di riscossione (percentuale media di mancate riscossioni) è moltiplicato per l'entrata prevista.

L'accantonamento è stato calcolato per gli anni 2017 – 2018 – 2019 applicando la percentuale media di mancate riscossioni nel quinquennio 2010 – 2014 come sopra descritte, alle entrate di dubbia difficile esigibilità previste nel bilancio di previsione 2017, 2018 e 2019.

L'accantonamento è stato poi stanziato in ragione del:

70% per l'anno 2017

85% per l'anno 2018

100% per l'anno 2019

come consentito dall'articolo 1 comma 509 della legge 23 dicembre 2014, n° 190.

Occorre precisare che per alcune entrate in precedenza accertate per cassa, per le quali non si dispone di serie storiche anche extracontabili, laddove l'applicazione del principio porterebbe ad accantonamenti ritenuti troppo sottostimati, è stata applicata una percentuale desumibile dall'andamento di entrate analoghe, dall'andamento di tali entrate negli esercizi recenti e dalle informazioni ottenute da chi ha in gestione tali entrate.

E' stata poi stanziata la somma pari a 1.293.689,64 per coprire il disavanzo derivante dal fatto che il risultato di amministrazione non presenta un importo sufficiente a coprire l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale accantonamento, dal 2015 al 2042, consente di coprire la quota mancante nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, pari a euro 36.223.309,77. Tale quota è stata stanziata come quota di ripiano del disavanzo di amministrazione.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Dal prospetto relativo al risultato presunto di amministrazione, emerge che le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	75.724.467,12
Fondo anticipazioni di liquidità D.L. 35 del 2013 e ss.mm. e rifinanziamenti	22.055.004,31
Fondo perdite società partecipate	152.700,00
Fondo cause in corso (contenzioso)	1.720.000,00
Altri accantonamenti	12.984.420,62
Totale parte accantonata	112.636.592,05
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	411.387,33
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.545.585,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	970.401,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.432.931,10
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata	10.360.305,80

Per quanto riguarda la parte accantonata per fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 ecc., occorre precisare che in tale aggregato è presente la somma relativa alle anticipazioni di liquidità contratte con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2013 e 2014; tale quota viene annualmente svincolata per finanziare la restituzione della quota capitale dell'anticipazione concessa.

Sempre relativamente alla quota accantonata, negli altri accantonamenti sono presenti il fondo per debiti fuori bilancio, il fondo fidejussioni e l'accantonamento relativo ai flussi finanziari maturati e non pagati per il derivato in essere, oggetto di causa (appello) pendente.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La quota utilizzate dell'avanzo di amministrazione presunto, pari a complessivi euro 6.402.500,00, sono relative a:

- 5.800.000,00, derivanti da avanzo vincolato da trasferimenti, destinati a spesa in conto capitale, così suddivisi:
 - o 600.000,00 Interventi per viabilità: lavori per raddoppio / ristrutturazione declassata;
 - o 1.000.000,00 Piano urbano mobilità sostenibile (PUMS) interventi infrastrutturali;
 - o 1.550.000,00 Programma di interventi di riqualificazione e valorizzazione spazi urbani;
 - o 1.650.000,00 Realizzazione infrastrutture diverse: estensione e miglioramento collegamenti ciclopedonali;
 - o 1.000.000,00 interventi di miglioramento sicurezza stradale;
- Euro 602.500,00 derivanti dalla quota accantonata, per la precisione da fondo per anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013 ecc., destinata a rimborsare la quota capitale dell'anticipazione ottenuta nel 2013 e nel 2014 in base al D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 per il pagamento dei debiti pregressi.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito.

L'elencazione completa degli investimenti è disponibile nell'allegato piano degli investimenti; in questa sede si ritiene utile concentrare l'esame sull'elenco degli interventi finanziati con debito, che è il seguente:



Mis/Prog.	Mis/Prog. Descrizione	Cap.	Art.	Descrizione	Fondo	Desc. Fondo	finanziamento 2017	finanziamento 2018	finanziamento 2019	Valore complessivo investimento
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	8415	4	OPERE DI REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO MANUTENZIONE E RELATIVI IMPIANTI: SCUOLA PRIMARIA CASALE (FIN.INDEBITAMENTO)	M1	IV-M. C.DD.PP.	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	8415	12	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLE (FINANZ. INDEBITAMENTO)	M1	IV-M. C.DD.PP.	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	8440	1	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE PRIMARIE (FIN.INDEBITAMENTO)	M1	IV-M. C.DD.PP.	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	8605	2	OPERE DI ADEGUAMENTO AMPLIAMENTO CONNETTIVITA SCUOLE (FINANZIATO INDEBITAMENTO)	M1	IV-M. C.DD.PP.	435.000,00	0,00	0,00	435.000,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	10600	0	ACQUISTO A REA EX OSPEDALE MISERICORDIA E DOLCE (FIN.INDEBITAMENTO)	M1	IV-M. C.DD.PP.	2.333.333,00	1.166.667,00	1.166.667,00	4.666.667,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	10602	0	REALIZZAZIONE PARCO AREA EX OSPEDALE MISERICORDIA E DOLCE (FIN.INDEBITAMENTO)	M1	IV-M. C.DD.PP.	2.870.000,00	4.250.000,00	0,00	7.120.000,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	10361	1	INTERVENTI RICOMPRESI NEL PIANO INNOVAZIONE URBANA: LAVORI E INCARICHI (FIN.INDEBITAMENTO)	M1	IV-M. C.DD.PP.	2.204.000,00	0,00	0,00	2.204.000,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	9882	3	INTERVENTI VIABILITA : RADDOPPIO DECLASSATA (FIN.INDEBITAMENTO)	M1	IV-M. C.DD.PP.	1.100.000,00	2.000.000,00	200.000,00	3.300.000,00
							11.242.333,00	7.416.667,00	1.366.667,00	20.025.667,00

Con l'occasione si riporta l'andamento del debito residuo previsto nel triennio 2017 – 2018 – 2019 in base alle previsioni di mutui da assumere come risultanti anche dalla tabella precedente, e dalla previsione di spesa per restituzione delle quote capitale dei mutui e prestiti obbligazionari in essere.

Andamento dell'indebitamento nel triennio 2016 - 2017 - 2018				
	2017	2018	2019	Totale
Nuovo indebitamento previsto (*)	11.242.333,00	7.416.667,00	1.366.667,00	20.025.667,00
Indebitamento restituito (**)	10.538.972,00	9.802.373,00	9.046.473,00	29.387.818,00
Riduzione del debito	703.361,00	2.385.706,00	7.679.806,00	9.362.151,00

(*) L'indebitamento previsto è determinato non in base all'entità del debito che si prevede di contrarre bensì, con riferimento ai soli prestiti flessibili che si prevede di contrarre, in base all'entità delle somme di tali prestiti che si prevede di utilizzare effettivamente nel triennio; (**) al netto della quota capitale relativa all'anticipazione di liquidità contratta negli esercizi 2013 e 2014



Dalla precedente tabella emerge come la politica di investimento dell'Ente sia improntata ad una progressiva riduzione del debito residuo, sebbene, con riferimento all'esercizio 2017, si registra un incremento del debito residuo. Data l'entità consistente del nuovo indebitamento che si prevede di contrarre nel 2017, si ritiene necessario riportare quanto riportato nel DUP a proposito della politica di indebitamento.

Le politiche di indebitamento

Con riferimento alle entrate destinate a finanziare la spesa per investimenti, occorre soffermarsi in particolare sull'indebitamento previsto, poiché è necessario valutare l'impatto dell'indebitamento previsto negli anni futuri. Data la politica impegnativa in tema di investimenti e relativo indebitamento intrapresa con l'attuale programma delle opere pubbliche, è necessaria una analisi che oltrepassi il triennio e che si spinga fino al 2027, poiché è necessario che il Consiglio Comunale sia al corrente dell'impatto dell'indebitamento sui futuri bilanci dell'Ente.

L'indebitamento che si prevede di contrarre nel triennio 2017 – 2018 – 2019 è il seguente:

2017	15.159.000,00 (di cui 12.424.000,00 di prestiti flessibili e 2.735.000,00 di mutui ordinari)
2018	0
2019	200.000,00

I prestiti flessibili che si prevede di stipulare nel 2017 sono per le seguenti opere pubbliche:

7.120.000,00 lavori di realizzazione del parco della Città nell'area dell'ex Ospedale

2.204.000,00 PIU (Programma di Innovazione Urbana)

3.100.000,00 realizzazione del sottopasso sull'asse viario c.d. "declassata"

Al fine di allineare l'onere del debito ai tempi di realizzazione delle opere e diluire l'impatto delle rate di ammortamento sul bilancio, insostenibili nel breve periodo, al momento la strategia finanziaria è di finanziare tali opere mediante la formula del prestito flessibile, con un durata di preammortamento di cinque anni.

Bisogna ricordare che nel 2015 è stato stipulato il prestito flessibile per euro 7.000.000,00 per l'acquisto dell'area dell'ex Ospedale, con preammortamento di cinque anni.

Quindi bisogna valutare che nel 2021 entrerà in ammortamento il prestito da 7.000.000,00 stipulato nel 2015, e nel 2023 entreranno in ammortamento i prestiti che si prevede di contrarre nel 2017 per euro 12.424.000,00.

La rata di un mutuo di importo pari ai prestiti flessibili stipulati nel 2015 e che si prevede di stipulare nel 2017, calcolate con un piano di ammortamento a rata costante (metodo "francese"), ad un tasso fisso del 3% e con durata 15 anni, sono le seguenti:

<i>Prestito</i>	<i>Rata annua</i>	<i>Inizio ammortamento</i>
<i>7 mln stipulato nel 2015 per acquisto area ex ospedale</i>	<i>586.366,03</i>	<i>2021</i>
<i>12,424 mln previsti nel 2017 per parco, PIU e sottop.</i>	<i>1.040.716,00</i>	<i>2023</i>

L'impatto di tali rate sulla spesa corrente dell'Ente è ingente, per cui è necessario prevedere la strategia finanziaria nel lungo periodo per evitare che l'Ente possa trovarsi nella difficoltà finanziaria di non sostenere le rate di ammortamento annue a decorrere dal 2021.

Nello scenario ipotizzato non si tiene conto degli interessi che comunque ci saranno nel quinquennio di preammortamento, che gravano solo sugli importi del prestito effettivamente utilizzati: stante l'attuale livello dei tassi di interesse si ritiene che questo impatto sia sostenibile, mentre desta preoccupazione l'impatto che si avrà con l'inizio dei piani di ammortamento, laddove inizia la restituzione del capitale.

Nell'analisi di sostenibilità del debito occorre tener conto dei mutui e prestiti che man mano cesseranno per estinzione naturale del debito (fine del periodo di ammortamento).

Le rate che annualmente verranno meno per naturale fine dell'ammortamento di mutui contratti in esercizi precedenti sono degli importi seguenti (gli importi si riferiscono alle rate che cessano nell'anno indicato, per cui il risparmio ha effetto sull'esercizio successivo):



2016	586.143,67
2017	629.414,74
2018	494.626,42
2019	472.792,46
2020	306.268,22
2021	375.785,29
2022	180.655,72
2023	184.803,00
2024	0
2025	85.553,27
2026	2.529.216,15 ¹

La strategia di optare per prestiti flessibili punta proprio a rimandare l'ammortamento per permettere alla parte corrente di alleggerirsi di rate che vengono meno per effetto della naturale fine dell'ammortamento di prestiti contratti in anni passati.

E' necessaria però una politica consapevole e responsabile di indebitamento nel periodo che intercorre fra il 2018 e il 2023, nel senso che se in tale periodo l'Ente dovesse continuare a contrarre debito, alle rate di ammortamento di tali prestiti, dal 2021 si sommerebbero le ingenti rate dei prestiti flessibili contratti nel 2015 e previsti nel 2017, per cui dal 2021 e soprattutto dal 2023 l'impatto sulla spesa corrente potrebbe rivelarsi non sostenibile salvo non provvedere ad un brusco ridimensionamento della restante spesa corrente.

Già abbiamo visto come l'attuale programma delle opere pubbliche non preveda alcuna forma di ulteriore indebitamento nell'anno 2018 e solo euro 200.000,00 nel 2019.

Tuttavia occorre limitare anche l'indebitamento negli anni successivi, fino al 2026.

Come emerge chiaramente dalla tabella di dati riportati in precedenza, a fine 2026 cessano rate per un importo molto elevato: questo perché a fine 2026 cessano i buoni ordinari comunali contratti nel 2006, per un importo elevato.

Il modello messo a punto dalla ragioneria evidenzia che, se alle attuali previsioni di indebitamento, tenuto conto dei mutui che via via cesseranno, l'Ente decidesse di stipulare 3 milioni l'anno di ulteriore debito (sempre ipotizzando mutui ordinari a rata costante, tasso fisso del 3% con durata 15 anni) dal 2020 al 2027, nel 2027 avrebbe risparmiato rispetto al 2019 in termini di minori rate di ammortamento che gravano sulla parte corrente per euro 732.000,00² (importo arrotondato).

Ma in questo scenario il quadriennio precedente sarebbe in sofferenza, poiché si prevedono maggiori spese correnti in termini di maggiori rate di ammortamento mutui per i seguenti importi (arrotondati):

2023	1.062.000,00
2024	1.129.000,00
2025	1.380.000,00
2026	1.545.000,00

Le conclusioni che possiamo trarre da questa analisi, nell'auspicio che possano essere di ausilio per orientare le future scelte al fine di garantire la sostenibilità del debito dell'Ente, sono le seguenti:

- 1) *Nonostante lo scenario ipotizzato veda una diminuzione del debito dell'Ente nel lungo periodo, l'indebitamento previsto nel triennio 2017 – 2019 impatterà negativamente sull'equilibrio corrente dal 2023 al 2026 compresi;*
- 2) *Le scelte finanziarie che possono alleviare tale aggravio sono:*
 - a. *Optare per un ammortamento più lungo almeno dei prestiti flessibili³;*

¹ L'importo delle rate relative ai mutui e prestiti obbligazionari che cesseranno a fine 2026 e che pertanto esplicheranno i loro effetti in termini di risparmio sulla spesa corrente (titolo I + titolo IV) nel 2027, non tiene conto del risparmio in termini di interessi passivi sul derivato sovrastante i buoni ordinari comunali che scadranno appunto nel 2026. Si ricorda che al momento i flussi negativi relativi al derivato sono sempre stanziati nei bilanci di previsione e accantonati nel risultato di amministrazione in quanto vi è una causa in corso. Indipendentemente dall'esito della causa comunque, nel 2016 tali flussi cesseranno pertanto il risparmio sarà superiore a quello indicato. Si ritiene comunque opportuno non indicarlo in quanto è un valore che dipende dall'andamento dei tassi di mercato e pertanto non quantificabile con una ragionevole certezza nel lungo periodo.

² Si veda nota 1.

³ Si ricorda che i principi contabili impongono di commisurare la durata dell'ammortamento del debito con la vita utile dei beni che col debito si vanno a finanziare. Per opere durevoli quali quelle indicate nella presente nota, può essere giustificato un periodo di ammortamento superiore. Si ricorda ad ogni

- b. *Valutare di destinare risorse ad un programma di estinzione anticipata di mutui, in modo da estinguere i mutui contratti anni fa a tassi più alti e sfruttare, finché durerà, il momento dei bassi tassi di interesse; anche sfruttando le risorse stanziare dalla Legge di stabilità 2016 per indennizzare gli enti delle penali pagate per la estinzione anticipata dei mutui.*

La politica del debito andrà inoltre rimodulata anche in ragione delle risorse correnti e delle condizioni dei tassi di mercato.

Il debito rappresenta infatti il trait d'union fra la parte corrente e la parte in conto capitale del bilancio dell'Ente locale, in quanto le rate di ammortamento devono essere coperte con entrate correnti, per cui una riduzione delle entrate correnti (ad esempio per riduzione dei trasferimenti dallo Stato o un abbassamento della pressione fiscale, sia esso autonomamente deciso dall'Ente sia esso imposto da norme statali) porta inevitabilmente a ridurre la capacità di indebitamento dell'Ente poiché il debito precedentemente previsto diventa non più sostenibile. L'indebitamento va inoltre deciso in base alle condizioni di mercato, per cui un rialzo dei tassi diminuisce la sostenibilità e la capacità di un Ente di onorare i propri debiti.

Stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato previsto in entrata per il solo esercizio 2017 è pari a euro 2.316.832,85, si riferisce quasi esclusivamente a spese per il personale stanziate nel 2016 ed aventi esigibilità nel 2017.

Per quanto riguarda la costituzione dell'FPV relativo alle spese di investimento, poiché l'attivazione degli investimenti è subordinata alla disponibilità della fonte di entrata, l'Ente provvederà in fase di riaccertamento dei residui prima dell'approvazione del rendiconto della gestione 2016 a redigere i crono programmi degli investimenti finanziati nel bilancio di previsione 2016e a re imputare la spesa agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità. Analogamente, in quella fase, l'Ente provvederà anche alla revisione dei crono programmi relativi alle opere finanziate in esercizi precedenti imputate agli esercizi successivi mediante FPV, al fine di re imputare correttamente la spesa negli esercizi futuri in base alla diversa esigibilità delle obbligazioni passive.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Nella tabella successiva si riporta l'elenco delle garanzie fideiussorie rilasciate dall'ente a favore di terzi, per mutui contratti da questi per realizzazione di investimenti su immobili e impianti di proprietà dell'ente o che entreranno nella proprietà dell'ente nel momento in cui saranno ultimati.

modo che la strategia finanziaria intrapresa dal Comune di Prato dal 2011 al 2016, e che salvo radicali mutamenti dello scenario di mercato si pensa possa e debba proseguire, può essere sintetizzata nel modo seguente:

- Riduzione progressiva del debito residuo;
- Privilegiare il tasso fisso per:
 - o Consolidare i bassi tassi attuali nel lungo termine;
 - o Riequilibrare il portafoglio del debito dell'Ente fra tasso variabile e tasso fisso;



GESTORE	DESCRIZIONE	ISTITUTO MUTUANTE	IMPORTO	Inizio/Fine Ammortamento	Tasso	Debito Residuo 31/12/2016	Interessi 2017	Capitale 2017	Costi Aggiuntivi 2017 (*)	TOTALE RATA 2017
2A Centro Promozionale Polisportivo Srl	Realizzazione Impianto polivalente di tennis/calciotto a Grignano	Istituto Credito Sportivo	634.630,00	31/07/2009 31/01/2024	F	366.946,54	15.148,38	42.502,66	0,00	57.651,04
I Cavalieri - Rugby	Impianto sportivo di Iolo - Cittadella dello Sport	Cariprato Spa	2.300.000,00	30/09/2011 31/03/2031	V	2.011.557,53	56.627,36	79.383,28	0,00	136.010,64
Edilizia Pubblica Pratese Spa	Realizzazione di alloggi per affitto calmierato	Cassa DD. PP. Spa	1.923.977,00	30/06/2012 31/12/2040	F	1.790.971,85	117.164,98	32.160,36	0,00	149.325,34
A.C. Coiano Santa Lucia Associazione Sportiva Dilettantistica	Riqualificazione Impianto Sportivo Vittorio Rossi in V.le Galilei	Banca Area Pratese Credito Cooperativo	400.000,00	29/01/2016 29/12/2035	F	392.407,16	11.558,80	15.565,16	19,81	27.143,77
			5.258.607,00			4.561.883,08	200.499,52	169.611,46	19,81	370.130,79

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La nota sugli strumenti derivati e contratti di finanziamento che includono una componente derivata è allegata alla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio.

L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet come riportato nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio.

L'elenco delle partecipazioni possedute.

L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale è consultabile nel proprio sito internet come riportato nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio.

Prato, 28 dicembre 2016

Il Dirigente del Servizio Finanze e Tributi
Dott. Davide Zenti

Allegato:

- Prospetti di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (eventuali errori relativi a formule matematiche presenti in tale allegato dovuti ad importi divisi per zero, dipendono dal fatto che per talune entrate di dubbia esigibilità il bilancio non contiene previsioni, l'importo cioè è pari a zero. Si preferisce però utilizzare il modello creato col foglio di calcolo in modo che questo possa essere utilizzato per adeguare di volta in volta l'importo dell'FCDE in occasioni delle variazioni al bilancio di previsione).

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo 75		TARI	Note	I dati sono relativi a: capitolo 85 TIA per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; capitolo 86 (TARES) per l'esercizio 2013; capitolo 75 TARI per l'esercizio 2014. Poiché la regolazione degli incassi 2010 e 2011 è avanzata tutta nel 2012, i dati relativi all'incassato 2010 e 2011 sono stati assegnati in modo tale che la somma corrisponda a quanto effettivamente reversalizzato nel 2012 in conto residui 2010 e 2011. Vengono omessi i dati relativi all'accertato e all'incassato in conto residui a causa dei cambiamenti avvenuti nel capitolo di riferimento e data l'influenza ai fini del calcolo dell'FCDE
----------------	--	------	------	--

Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	-	-	-	-	-	-	-	
2009	-	-	-	-	-	-	-	
2010	36.497.266,00	-	31.819.876,81	-	-	36.497.266,00	31.819.876,81	87,18%
2011	41.028.326,11	-	31.774.788,62	-	-	41.028.326,11	31.774.788,62	77,45%
2012	42.484.060,92	-	25.943.948,82	-	4.623.791,87	42.484.060,92	25.943.948,82	71,95%
2013	42.134.913,98	-	26.886.095,60	-	5.765.876,74	42.134.913,98	26.886.095,60	77,49%
2014	45.122.895,76	-	30.808.818,44	-	4.420.157,52	45.122.895,76	30.808.818,44	78,07%
Totale	207.267.462,77	-	147.233.528,29	-	14.809.826,13	207.267.462,77	147.233.528,29	78,18%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

a.	Media incassi (1)	32.408.670,88	b.	Sommatoria degli incassi annui ponderati (1) (2)	33.174.572,52	c.	Media ponderata del rapporto fra incassi (1) e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	78,11%
	Media accertamenti competenza	41.453.492,55		Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	42.541.198,71			

(1) Incassato in competenza + incassato nell'anno successivo in conto residui di questo esercizio

(2)	Sommatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio
-----	--

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	78,18%	21,82%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	77,98%	22,02%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	78,11%	21,89%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2017 per il capitolo 75								
	Previsione iniziale 2017	Previsione asestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione asestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	45.000.000,00					45.000.000,00	46.000.000,00	47.000.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione asestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in asestamento in base alle previsioni asestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	9.818.641,33				-	6.873.048,93	8.531.308,35	10.255.025,39

b.	9.907.999,58				-	6.935.599,70	8.608.950,74	10.348.355,11
c.	9.851.997,15				-	6.896.398,01	8.560.290,86	10.289.863,69

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	700/2	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada - iscrizioni a ruolo	Note					
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato / Accertato (1)
2008	8.303.404,10	96.063,31	2.918.594,06	96.063,31		8.399.467,41	3.014.657,37	35,15%
2009	11.597.265,69	606.467,56	1.148.793,28	542.666,09		12.203.733,25	1.691.459,37	9,91%
2010	7.886.619,51	10.512.273,88	750.280,94	1.082.742,55	752.383,92	18.398.893,39	1.833.023,49	19,05%
2011	5.249.791,88	15.045.024,87	729.344,26	1.169.492,95	209.061,69	20.294.816,75	1.898.837,21	17,88%
2012	4.398.183,78	18.400.476,22	812.509,48	673.611,38	46.594,84	22.798.660,00	1.486.120,86	19,53%
2013	18.734.902,95	14.932.521,14	1.138.684,66	366.341,38	1.148.670,59	33.667.424,09	1.505.026,04	12,21%
2014	1.172.921,23	24.978.913,07	308.004,57	1.425.811,11	58.067,03	26.151.834,30	1.733.815,68	31,21%
Totale	37.442.419,35	83.869.209,18	3.738.823,91	4.717.999,37	2.214.778,07	121.311.628,53	8.456.823,28	15,90%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

	Media incassi (1)	1.190.720,40		Sommatoria degli incassi annui ponderati (1) (2)	1.258.716,91		Media ponderata del rapporto fra incassi (1) e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	
a.	Media accertamenti competenza	7.488.483,87	b.	Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	8.721.197,98	c.		20,84%
(1)	Incassato in competenza + incassato nell'anno successivo in conto residui di questo esercizio							
(2)	Sommatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	15,90%	84,10%					

b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	14,43%	85,57%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	20,84%	79,16%					

Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità anno 2017 - 2018 - 2019 per il capitolo 700/2								
	Previsione iniziale 2017	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	100.000,00					100.000,00	100.000,00	100.000,00
Critero	Entità teorica del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	84.099,31				-	58.869,52	71.484,42	84.099,31
b.	85.567,16				-	59.897,01	72.732,08	85.567,16
c.	79.157,08				-	55.409,96	67.283,52	79.157,08

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	700/1	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	I dati sono quelli relativi alle previsioni cumulative sui capitoli 700/1, 700/3, 700/4, 700/5, 700/8 ricavabili dalla scheda riepilogativa. I dati relativi all'accertato fino all'anno 2012 compreso sono ricavati per via extracontabile in base ai verbali emessi comunicati dal Corpo di Polizia Municipale in quanto le sanzioni al codice della strada erano accertate col criterio di cassa
----------	-------	--	---

Anno	Verbali emessi	Accertato c/residui	Incassato c/competenza (reversali competenza)	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%) (1)
2008	6.045.000,00		3.463.479,21			6.045.000,00	3.463.479,21	57,29%
2009	4.913.000,00		2.781.373,59			4.913.000,00	2.781.373,59	56,61%
2010	4.375.000,00		2.493.133,21		106.816,39	4.375.000,00	2.493.133,21	59,43%
2011	9.457.000,00		3.600.036,62		520.997,16	9.457.000,00	3.600.036,62	43,58%
2012	12.536.506,12		6.086.103,30		86.977,45	12.536.506,12	6.086.103,30	49,24%
2013	9.304.829,63	87.136,45	2.752.047,06	86.977,45	596.997,67	9.391.966,08	2.839.024,51	35,99%
2014	10.576.850,95	6.553.142,04	3.231.371,04	596.997,67	667.038,02	17.129.992,99	3.828.368,71	36,86%
Totale	46.250.186,70	6.640.278,49	18.162.691,23	683.975,12	1.978.826,69	52.890.465,19	18.846.666,35	43,55%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

a.	Media incassi (1)	4.028.303,58	b.	Sommatoria degli incassi annui ponderati (1) (2)	3.826.015,24	c.	Media ponderata del rapporto fra incassi (1) e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	40,72%
	Media accertamenti competenza	9.250.037,34		Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	9.595.438,82			

(1) Incassato in competenza + incassato nell'anno successivo in conto residui di questo esercizio

(2) Sommatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
--	----------------------	--	--	--	--	--	--

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	43,55%	56,45%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	39,87%	60,13%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	40,72%	59,28%					

Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità anno 2017 - 2018 - 2019 per i capitoli 700/1, 700/3, 700/4, 700/5, 700/8								
	Previsione iniziale 2017	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	15.883.500,00					15.883.500,00	15.883.500,00	15.883.500,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	8.966.386,30					6.276.470,41	7.621.428,36	8.966.386,30
b.	9.550.229,14					6.685.160,40	8.117.694,77	9.550.229,14
c.	9.415.397,63					6.590.778,34	8.003.087,99	9.415.397,63

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	20/2	ICI partite arretrate			Note			
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incasato c/competenza	Incasato c/residui	Incasato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%) (1)
2008	1.793.334,33	3.594.861,45	577.894,99	904.165,89		5.388.195,78	1.482.060,88	32,22%
2009	3.208.448,55	1.152.727,75	865.575,90	773.137,02		4.361.176,30	1.638.712,92	26,98%
2010	3.165.849,24	2.722.463,38	713.167,00	1.604.513,82	1.117.087,05	5.888.312,62	2.317.680,82	57,81%
2011	2.673.970,11	3.570.631,80	389.536,05	1.254.276,09	1.042.984,56	6.244.601,91	1.643.812,14	53,57%
2012	2.965.144,25	3.692.621,18	366.476,91	1.550.993,53	433.257,16	6.657.765,43	1.917.470,44	26,97%
2013	3.695.023,76	4.740.294,99	609.807,21	644.543,05	1.081.725,83	8.435.318,75	1.254.350,26	45,78%
2014	1.693.914,89	6.685.441,36	162.280,01	1.447.058,76	532.530,98	8.379.356,25	1.609.338,77	41,02%
Totale	14.193.902,25	21.411.452,71	2.241.267,18	6.501.385,25	4.207.585,58	35.605.354,96	8.742.652,43	45,43%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

a.	Media incassi (1)	1.289.770,55		Sommatoria degli incassi annui ponderati (1) (2)	1.241.471,28		Media ponderata del rapporto fra incassi (1) e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	44,21%
	Media accertamenti competenza	2.838.780,45	b.	Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	2.766.624,89	c.		
(1)	Incassato in competenza + incassato nell'anno successivo in conto residui di questo esercizio							
(2)	Sommatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
--	----------------------	--	--	--	--	--	--

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	45,43%	54,57%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	44,87%	55,13%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	44,21%	55,79%					

Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità anno 2017 - 2018 - 2019 per i capitolo 20/2								
	Previsione iniziale 2017	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	-				-	-	-	-
Criterio	Entità teorica del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	-				-	-	-	-
b.	-				-	-	-	-
c.	-				-	-	-	-

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	35,90%	64,10%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	26,19%	73,81%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	23,72%	76,28%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2017 per il capitolo 25/2								
	Previsione iniziale 2017	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	8.000.000,00					8.000.000,00	9.000.000,00	10.000.000,00
Criterio	Entità teorica del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	5.127.771,75				-	3.589.440,23	4.903.431,74	6.409.714,69
b.	5.904.758,69				-	4.133.331,08	5.646.425,50	7.380.948,36
c.	6.102.763,58				-	4.271.934,51	5.835.767,67	7.628.454,48

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	40/1 Imposta comunale sulla pubblicità	Note	La media di tipo c è falsata per difetto poiché si dispone solo del dato di due annualità. Negli esercizi precedenti le entrate sono state accertate per cassa, .					
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
2009	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
2010	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
2011	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
2012	1.814.902,83	1.765,74	1.814.902,83	1.765,74	-	1.816.668,57	1.816.668,57	100,00%
2013	2.245.591,48	-	1.757.469,62	-	33.500,46	2.245.591,48	1.757.469,62	79,75%
2014	2.170.718,00	546.519,08	1.641.196,59	33.500,46	77.745,60	2.717.237,08	1.674.697,05	79,19%
Totale	6.231.212,31	548.284,82	5.213.569,04	35.266,20	111.246,06	6.779.497,13	5.248.835,24	85,45%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

	Media incassi (1)	1.064.963,02		Somatoria degli incassi annui ponderati (1) (2)	1.409.959,58		Media ponderata del rapporto fra incassi (1) e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	
a.	Media accertamenti competenza	1.246.242,46	b.	Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	1.727.198,60	c.		65,63%
(1)	Incassato in competenza + incassato nell'anno successivo in conto residui di questo esercizio							
(2)	Somatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
---	---------------	---	--	--	--	--	--

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	85,45%	14,55%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	81,63%	18,37%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	65,63%	34,37%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2017 per il capitolo 40/1								
	Previsione iniziale 2017	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2.300.000,00				-	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	334.559,87				-	234.191,91	284.375,89	334.559,87
b.	422.446,93				-	295.712,85	359.079,89	422.446,93
c.	790.511,57				-	553.358,10	671.934,84	790.511,57

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	1059/1	COSAP permanente	Note	Il grado di riscossione risulta elevato perché negli esercizi precedenti le entrate sono state accertate per cassa.				
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	1.761.946,93	-	1.637.431,22	-		1.761.946,93	1.637.431,22	92,93%
2009	1.916.891,46	124.515,71	1.899.070,29	28.004,50		2.041.407,17	1.927.074,79	99,07%
2010	1.940.629,11	114.332,38	1.906.029,87	114.332,38	34.599,24	2.054.961,49	2.020.362,25	100,00%
2011	1.894.050,80	34.599,24	1.893.282,16	34.599,24	768,64	1.928.650,04	1.927.881,40	100,00%
2012	1.731.000,18	768,64	1.731.000,18	768,64	-	1.731.768,82	1.731.768,82	100,00%
2013	2.553.794,67	-	1.636.786,41	-	257.521,31	2.553.794,67	1.636.786,41	74,18%
2014	2.269.214,60	908.902,77	1.569.205,27	257.521,31	305.907,20	3.178.117,37	1.826.726,58	82,63%
Totale	10.388.689,36	1.058.603,03	8.736.303,89	407.221,57	598.796,39	11.447.292,39	9.143.525,46	89,86%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

	Media incassi (1)	1.867.020,06		Somatoria degli incassi annui ponderati (1) (2)	1.875.865,08		Media ponderata del rapporto fra incassi (1) e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	
a.	Media accertamenti competenza	2.077.737,87	b.	Somatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	2.244.621,25	c.		84,88%
(1)	Incassato in competenza + incassato nell'anno successivo in conto residui di questo esercizio							
(2)	Somatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
---	---------------	---	--	--	--	--	--

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	89,86%	10,14%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	83,57%	16,43%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	84,88%	15,12%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2017 per il capitolo 1059/1								
	Previsione iniziale 2017	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2.400.000,00				-	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	243.400,65				-	170.380,46	206.890,56	243.400,65
b.	394.282,48				-	275.997,73	335.140,11	394.282,48
c.	362.805,58				-	253.963,91	308.384,75	362.805,58

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	93,89%	6,11%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	89,67%	10,33%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	90,00%	10,00%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2017 per il capitolo 1059/2								
	Previsione iniziale 2017	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	1.100.000,00				-	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	67.163,80				-	47.014,66	57.089,23	67.163,80
b.	113.664,27				-	79.564,99	96.614,63	113.664,27
c.	109.982,83				-	76.987,98	93.485,40	109.982,83

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	95,18%	4,82%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	94,57%	5,43%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	94,74%	5,26%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2017 per il capitolo 720								
	Previsione iniziale 2017	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	6.200.000,00				-	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	298.901,58				-	209.231,11	254.066,35	298.901,58
b.	336.866,73				-	235.806,71	286.336,72	336.866,73
c.	326.207,70				-	228.345,39	277.276,54	326.207,70

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	92,01%	7,99%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	90,15%	9,85%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	90,42%	9,58%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2017 per il capitolo 930								
	Previsione iniziale 2017	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	690.000,00				-	690.000,00	690.000,00	690.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	55.161,30				-	38.612,91	46.887,10	55.161,30
b.	67.982,51				-	47.587,76	57.785,13	67.982,51
c.	66.121,09				-	46.284,77	56.202,93	66.121,09

Dettaglio capitoli di entrata relativi a verbali codice della strada

	2016	2017	2018	2019
700/1		12.920.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
700/3		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
700/4		13.500,00	13.500,00	13.500,00
700/5		70.000,00	70.000,00	70.000,00
700/8		1.080.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	-	15.883.500,00	15.883.500,00	15.883.500,00

Prospetti di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità 2017 - 2018 - 2019

Capitolo	Descrizione	Entrata prevista 2017	Fondo svalutazione crediti 2017	% Fondo svalutazione crediti 2017 / Entrata prevista 2017	Fondo svalutazione crediti 2017	% Fondo svalutazione crediti 2017 / Entrata prevista 2017	Fondo svalutazione crediti 2017	% Fondo svalutazione crediti 2017 / Entrata prevista 2017	Fondo svalutazione crediti 2017 applicato	% Fondo svalutazione crediti 2017 applicato / Entrata prevista 2017	Capitoli bilancio	Accantonamento obbligatorio 2017	Differenza 2017	Accantonamento obbligatorio 2018	Fondo svalutazione crediti 2018 applicato	Differenza 2018	Accantonamento obbligatorio 2019	Fondo svalutazione crediti 2019 applicato	Differenza 2019
			Media a		Media b		Media c												
930/1	Proventi servizio asili nido - recupero arretrati tramite SO.RI.		-	0,00%		0,00%		0,00%											
	Totale	81.673.500,00	17.497.260,13	21,42%	18.748.658,24	22,96%	18.973.460,95	23,23%	17.517.000,00	21,45%		17.497.260,13	19.739,87	21.976.961,99	22.019.000,00	42.038,01	26.714.412,90	26.721.000,00	6.587,10

Riepilogo capitoli fondo crediti di dubbia esigibilità				
Capitolo	Entrata a cui si riferisce	2017	2018	2019
6000/1	TARI	6.900.000,00	8.600.000,00	10.300.000,00
6000/2	Sanzioni codice strada - iscrizioni a ruolo	60.000,00	72.000,00	85.000,00
6000/4	Sanzioni codice strada - verbali	5.553.000,00	6.743.000,00	7.933.000,00
6000/5	Recupero evasione ICI IMU	3.600.000,00	4.900.000,00	6.400.000,00
6000/6	Recupero evasione imposta pubblicità	-	-	-
6000/7	Recupero evasione COSAP	-	-	-
6000/8	Altre entrate patrimoniali	250.000,00	300.000,00	355.000,00
6000/10	Imposta comunale sulla pubblicità	200.000,00	250.000,00	290.000,00
6000/11	Recupero evasione TIA TERES TARI	-	-	-
6000/12	COSAP permanente	157.000,00	190.000,00	224.000,00
6000/13	COSAP temporanea	50.000,00	57.000,00	67.000,00
6000/15	Stanziamiento per incapienza fondo accantonato nel risultato di amministrazione		-	-
6000/16	Sanzioni codice strada - verbali	714.000,00	867.000,00	1.020.000,00
6000/17	Sanzioni codice strada - verbali	6.000,00	6.500,00	7.650,00
6000/18	Sanzioni codice strada - verbali	27.000,00	33.500,00	39.350,00
		17.517.000,00	22.019.000,00	26.721.000,00